MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante *"Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"***,** convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e, in particolare, l'articolo 18, comma 1, che istituisce il Fondo sociale per occupazione e formazione *"…omissis…nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali nel quale affluiscono anche le risorse del Fondo per l'occupazione* [*ex* articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236], *nonché le risorse comunque destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali concessi in deroga alla normativa vigente e quelle destinate in via ordinaria dal CIPE alla formazione…omissis…"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*" e la successiva direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "*Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 24 aprile 2024, al n. 1193, con il quale è stato conferito, al dott. Vincenzo Caridi, l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025, al n. 87, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Manuela Gaetani l'incarico di direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 7 marzo 2025, n. 29, con il quale sono stati individuati gli Uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito delle Direzioni Generali e dei Dipartimenti;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato*

per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026–2028" e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 14 gennaio 2026, n. 3, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 16 gennaio 2026, al n. 25, con il quale è stata disposta l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Capi Dipartimento per l'esercizio finanziario 2026;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro 19 gennaio 2026, n. 1, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 21 gennaio 2026, al n. 35, con il quale è stata disposta l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale per l'esercizio finanziario 2026;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante *"Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali"* e, in particolare, l'articolo 68, comma 4, lett. a), che pone gli oneri derivanti dall'intervento di cui al comma 1, pari a lire 590 miliardi (€ 304.709.570,00) a decorrere dall'anno 2002, a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante *"Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53*" e, in particolare, l'articolo 31, comma 3, il quale, abrogando i commi 1 e 2 del citato articolo 68 della legge n. 144 del 1999, dispone che i finanziamenti già previsti per l'obbligo formativo dal comma 4 del predetto articolo 68 sono destinati all'assolvimento del diritto-dovere, anche nell'esercizio dell'apprendistato, di cui al decreto legislativo n. 76 del 2005;

VISTO il decreto-legge 6 marzo 2006, n. 68, recante *"Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie"* convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2006, n. 127, e, in particolare, l'articolo 1, comma 10, il quale pone gli oneri derivanti dall'attuazione dei commi da 1 a 9 dello stesso articolo 1, pari ad € 15.600.000,00 a decorrere dall'anno 2008, a valere sulle risorse di cui al citato articolo 68, comma 4, lettera a) della legge n. 144 del 1999;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)"* e, in particolare, l'articolo 2, comma 109, che sancisce, a decorrere dall'anno 2010, il venir meno di ogni erogazione a carico del bilancio dello Stato in favore delle Province autonome di Trento e Bolzano prevista da leggi di settore;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*";

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"* e, in particolare, l'articolo 1, comma 110, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2018, sono destinati annualmente, nell'ambito delle risorse di cui al summenzionato articolo 68, comma 4, lettera a) della legge n. 144 del 1999, € 189.109.570,46 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale, € 75.000.000,00 al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lett. d) della suddetta legge n. 183 del 2014, e del decreto legislativo n. 77 del 2005, € 15.000.000,00 al finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo n. 81 del 2015;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 130, il quale dispone, per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024, in relazione alle risorse già stanziate dall'articolo 1, comma 110, lettera b) della legge n. 205 del 2017, un incremento di € 50.000.000,00 a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 202, il quale dispone che le risorse di cui all'articolo 1, comma 110, lettera b) della legge n. 205 del 2017, sono incrementate, per l'anno 2024, di € 50.000.000,00 a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione;

VISTO il decreto direttoriale 28 aprile 2025, n. 190, registrato dalla Corte dei Conti il 13 maggio 2025, al n. 520, che ripartisce in favore delle Regioni e Province autonome, con riferimento all'annualità 2024, la somma di € 175.000.000,00 destinata al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lett. d) della suddetta legge n. 183 del 2014, e del decreto legislativo n. 77 del 2005;

VISTO, in particolare, l'articolo 2 del citato decreto direttoriale 28 aprile 2025, n. 190, con cui si stabilisce che le somme assegnate sono erogate alle Regioni previa trasmissione da parte delle stesse del modello di dichiarazione di IGV, dell'atto di assunzione di impegno giuridicamente

vincolante riferito alle risorse da trasferire, nonché della relazione descrittiva delle attività oggetto dell'atto di assunzione di impegno sul quale è richiesto il finanziamento e che il mancato impegno di tali somme e trasmissione di tale documentazione entro il 31 dicembre 2027, salvo eventuale proroga concessa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, consente il rientro nella disponibilità dello stesso Ministero delle risorse che potranno essere destinate al finanziamento di interventi diretti al contrasto dei divari territoriali, in accordo con le amministrazioni regionali interessate, o al riparto e la riassegnazione in favore delle Regioni;

VISTO, altresì, l'articolo 3 del medesimo decreto direttoriale 28 aprile 2025, n. 190, che prevede, quale ulteriore adempimento vincolante, l'invio dei rapporti di monitoraggio da parte di ciascuna Regione e Provincia Autonoma, entro il 30 novembre 2025, salvo eventuale proroga concessa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO, in particolare, che il decreto direttoriale 28 aprile 2025, n. 190, ha disposto l'assegnazione in favore della Regione Puglia dell'importo di € 2.825.431,00 per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lett. d), della legge n. 183 del 2014, e del decreto legislativo n. 77 del 2005;

PRESO ATTO della nota prot. n. 3680 del 18 febbraio 2026 con cui la Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, all'esito dell'istruttoria effettuata, nel trasmettere tutti gli atti propedeutici al pagamento previsti dagli articoli 2 e 3 del decreto direttoriale 28 aprile 2025, n. 190, ha autorizzato a procedere alla liquidazione dell'importo di € 2.825.431,00, pari alle risorse impegnate dalla Regione Puglia a valere sull'assegnazione di cui al medesimo decreto direttoriale;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'impegno e al contestuale trasferimento, in favore della Regione Puglia, della somma di € 2.825.431,00 entro i limiti dell'assegnazione di cui al decreto direttoriale 28 aprile 2025, n. 190, per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro

D E C R E T A

Articolo 1

Per quanto esposto nelle premesse, si dispone l'impegno e il contestuale trasferimento dell'importo di € 2.825.431,00 (euro duemilioniottocentoventicinquemilaquattrocentotrentuno/00) in favore della Regione Puglia, entro i limiti dell'assegnazione di cui al decreto direttoriale 28 aprile 2025, n. 190, per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lett. d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77.

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Articolo 2

La spesa di cui all'articolo 1 del presente decreto grava sul capitolo 2230 – Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione) – Azione: Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito – sulle risorse di provenienza dell'esercizio finanziario 2024 (PG 02).

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it

IL DIRETTORE GENERALE
Manuela Gaetani



Firmato digitalmente da
GAETANI MANUELA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Il dirigente
Anna Bellobuono

FG/ES

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".